

È una Fortitudo «settebellezze» Centrata la quarta vittoria in trasferta

Archiviata anche la pratica Piacenza. Rosselli e Cinciarini prendono per mano la squadra



E fanno sette, per il diesel Fortitudo. Ci vuole un po' per scaldarla, ma poi basta aspettare e alla lunga arriva e vince, vince sempre la Lavoropiù: battuta anche Piacenza, quarto centro in trasferta su quattro, spazzando via parecchie difficoltà, che poi sono le solite. Sotto di 11 a 13 minuti dalla fine, situazione esattamente identica a quella di domenica scorsa in casa con Mantova, cancellata da un impetuoso finale (15-22 il quarto) per un arrivo a braccia alzate o quasi. Grazie al fatto che anche questa avversaria - quintetto non male ma praticamente nulla dalla panchina - finisce la benzina di schianto, e anche stavolta basta aspettare che salga di colpi la difesa, tanto poi ci pensano i veterani.

A questo giro un immenso Rosselli e il solito, diabolico Cinciarini. Settima vittoria, solo 79 punti segnati che sono il minimo stagionale, non grandissimo basket, ma la

marcia continua, sicura, solidamente in testa alla classifica da sola, anche se Montegranaro ha vinto a Roseto, resta a -2 ed attende la capolista domenica a Porto San Giorgio: un nuovo esame piuttosto severo, ma l'Aquila finora li ha superati brillantemente tutti. «Felice per la reazione nel finale, ma abbiamo rischiato un po', con troppi passaggi negativi.

Merito anche di Piacenza, ma noi dobbiamo essere efficaci per più tempo all'interno della partita» commenta un Antimo Martino nemmeno troppo soddisfatto. Alla vigilia aveva chiesto ai suoi prima di tutto un approccio forte al match e invece il primo quarto è stato molto brutto, sotto anche di 8, segnando solo in tre, Rosselli, Cincia e Hasbrouck. Poi la Effe piazza un deciso 0-14 a inizio secondo ma Piacenza resta viva, con l'energia di Ogide che sotto canestro dà parecchia noia, e

con l'orgoglio di Gherardo Sabatini, fastidiosissima zanzara che per quasi tre quarti è l'uomo-partita.

Più che dalla dichiarata fede virtuosina, stimolato forse dal duello con Fantinelli, di cui l'anno scorso faceva il cambio a Treviso: il duello tra play a lungo lo stravinse lui che è alto e pesante la metà, 14 punti (a zero del faentino, serrataccia) e 7 assist alla terza boa.

Poi però anche lui crolla di schianto, perché non ha cambi, mentre Rosselli di prepotenza si impadronisce del match, e quando serve c'è sempre Leunen, mentre Cinciarini non sbaglia un colpo: altre 3 botte dall'arco senza errori, in stagione marcia con un mostruoso 60% da tre, 20/33. Il momento peggiore è appunto il 58-47 a 3' dalla fine del terzo, fotocopia della partita con Mantova, come pure gli sviluppi, anche se stavolta Piacenza non muore subito,

dopo lo schiaffone che la sbatte a sua volta a -11 (65-76) ha un sussulto che la riporta fino al -4 a un minuto dalla fine, ma non ne ha più. Settebello biancoblu, e avanti la prossima.

E. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assigeco Piacenza 73
Lavoropiu' Bologna 79

ASSIGECO: Ogide 18, Formenti 12, Ihedioha 10, Murry 12, Sabatini 15, Piccoli, Antelli 2, Graziani, Vangelov 4, Turini. Ne: Diouf. All. Ceccarelli.

FORTITUDO: Sgorbati, Cinciarini 17, Mancinelli 9, Benevelli 2, Leunen 11, Venuto, Rosselli 23, Fantinelli 2, Pini 3, Hasbrouck 12. Ne: Prunotto, Franco. All: Martino.

NOTE: Totale tiro: Pc 27/49 11/25 da tre), For 26/59 (10/23 da tre). Tiri liberi: Pc 8/16, For 17/21. Rimbalzi: Pc 31, For 31. Assist: Pc 15, For 14.

Le pagelle

di **Enrico Schiavina**

s.v. Sgorbati Solo pochi secondi per esigenze tattiche.

7,5 Cinciarini Mostruosamente efficace, 2/3 da due, 3/3 da tre e 4/4 ai liberi per 17 punti in 23'.

6,5 Mancinelli 14' di sacrificio però con qualche guizzo interessante. 4/9 e 4 rimbalzi.

5,5 Benevelli Sbaglia tutti i suoi 5 tiri: anche sfortuna ma molta confusione. 6,5 Leunen Soffre un po' Ogide, non si vede spesso, ma quando conta c'è sempre: 4/5, tutti pesanti, con 4 assist.

5,5 Venuto Nei suoi 3' e mezzo si muove molto ma stringe poco, anzi nulla. 8 Rosselli Inarrestabile, canestri di forza (7/9 da due) e anche regia (4 assist), sempre nel cuore della partita.

5 Fantinelli Errori anche brutti, male in tutto (0/6 e 3 perse) a parte due liberi al minuto 31.6 Pini Già tre falli in 2'18' giocati, ma nel finale c'è ancora, e serve.

6,5 Hasbrouck Parte bene, poi sbaglia molto (4/15), ma difende e dice la sua.

7 Martino La vince con Rosselli play

e Cincia killer, ma è il gruppo che gira come un orologio e non trema mai, anche con diversi elementi poco in serata.

Il coach



● La Fortitudo di coach Martino va avanti come un treno e conserva il primo posto in classifica da sola davanti a Montegranaro che affronterà domenica

